



*Commissione di garanzia
dell'attuazione della legge sullo sciopero
nei servizi pubblici essenziali*

USB Pubblico Impiego
Segreteria Nazionale
usbpubblicoimpiego@pec.usb.it

Presidente del Consiglio dei Ministri
presidente@pec.governo.it

**Ministero del Lavoro e delle
Politiche Sociali**
segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it

**Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica**

p.c. **Presidente del Senato della Repubblica**

**Presidente della Camera dei
Deputati**

TRASMISSIONE URGENTE VIA PEC

Pos. n. 1029/24

Settore: PS

Comunico che la Commissione, nella seduta dell'10 settembre 2024, su proposta della Presidente, ha adottato la seguente delibera.

Indicazione immediata, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lett. d), della legge 12 giugno 1990, n. 146, come modificata dalla legge 11 aprile 2000, n. 83.

LA COMMISSIONE

con riferimento allo sciopero nazionale di tutte le lavoratrici e i lavoratori del Pubblico impiego, della Scuola e dei Vigili del Fuoco, proclamato in data 5 agosto 2024 (atto pervenuto in pari data) dalla Segreteria nazionale dell'Organizzazione sindacale USB Pubblico Impiego, per l'intera giornata del 31 ottobre 2024;

INDICA

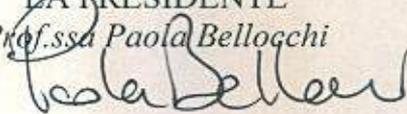
ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera d), della legge n. 146 del 1990, e successive modificazioni, all'Organizzazione sindacale in indirizzo, che, **allo stato**, dal documento di adesione, emerge la violazione relativa alla:

- **regola della franchigia**, come stabilita nelle relative discipline, per i seguenti settori:
 - **Regioni Autonomie locali:** due giorni prima e due giorni dopo la commemorazione dei defunti, (limitatamente ai servizi cimiteriali ed ai servizi di polizia municipale), ai sensi dell'articolo 6, comma 5, lettera d), dell'Accordo Collettivo Nazionale in materia di norme di garanzia del funzionamento dei servizi pubblici essenziali nell'ambito del comparto Regioni - Autonomie Locali Personale non dirigenziale, valutato idoneo dalla Commissione con delibera n. 02/181, del 25 settembre 2002, pubblicato in G.U. del 31 ottobre 2002, n. 256;
 - **Vigili del fuoco:** dal 30 ottobre al 5 novembre, ai sensi dell'articolo 4, lettera A), secondo capoverso, dell'Accordo sulle prestazioni indispensabili per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, del 6 dicembre 1994, per il personale operante presso le sedi aeroportuali.

Si invita l'Organizzazione sindacale in indirizzo ad escludere dallo sciopero il personale dei settori sopra indicati, interessati dalle predette franchigie, ovvero, in alternativa, a riformulare la proclamazione dello sciopero, in conformità alla legge e alle discipline di settore, dandone comunicazione anche alla scrivente Commissione, entro 5 giorni dalla ricezione della presente delibera.

Resta fermo che la Commissione, in seguito alla eventuale apertura del procedimento di valutazione, accerterà ogni altra violazione che dovesse emergere.

Si dispone la trasmissione della presente delibera alla Segreteria nazionale dell'Organizzazione sindacale USB Pubblico Impiego, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, nonché, per conoscenza, ai Presidenti delle Camere, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lett. n), della legge n. 146 del 1990 e successive modificazioni.

LA PRESIDENTE
Prof.ssa Paola Bellocchi


SCIOPERO GENERALE

PUBBLICO IMPIEGO

31 OTTOBRE



BASTA SCUUSE

**Alzare i salari,
stabilizzare
i precari.**

**MANIFESTAZIONE NAZIONALE
PIAZZA VIDONI, ROMA – ORE 10.30**



UNIONE SINDACALE DI BASE
P.I. SCUOLA

31 OTTOBRE: USB SCUOLA IN SCIOPERO CON TUTTO IL PUBBLICO IMPIEGO

Lo **sciopero del Pubblico Impiego del 31 ottobre** è una tappa fondamentale nel percorso di lotta in difesa della Scuola Pubblica Statale, per ottenere le risorse necessarie ai bisogni delle lavoratrici, dei lavoratori, delle studentesse, degli studenti e delle famiglie.

Il 12 ottobre USB Scuola è stata in piazza insieme al movimento ESP, OSA e Cambiare Rotta, per rivendicare il diritto alla formazione gratuita e alle assunzioni: un momento di mobilitazione che ha spinto verso la partecipazione allo sciopero.

Il 31 ottobre porteremo a gran voce le istanze dell'intero mondo della scuola pubblica statale:

Contratti dignitosi e soldi veri: lo stipendio del personale della scuola, docente e ATA, è il più basso d'Europa e non garantisce una vita dignitosa, considerando il costante aumento dell'inflazione a causa delle spese di guerra.

Stabilizzazioni: i docenti precari vanno assunti subito, trasformando l'organico di fatto in organico di diritto e riducendo il numero di alunni per classe. Va aumentato e stabilizzato il personale ATA in servizio nelle scuole, per assicurare sicurezza, vigilanza, igiene e per ridurre il carico di lavoro, del tutto sproporzionato, del personale attualmente in forza alle scuole.

Restituire centralità ai saperi: la burocrazia è aumentata esponenzialmente negli ultimi anni, sottraendo tempo ed energie al vero lavoro, quello in classe. La centralità data alle competenze distrugge i saperi e lo spirito critico degli studenti: a ciò ci opponiamo fermamente.

Basta con l'autoritarismo dei Dirigenti Scolastici, privo di fondamento e abusato, utilizzato per reprimere non solo le contestazioni, ma persino il dibattito tra e con docenti, ATA e studenti, nel tentativo di far dimenticare che la scuola è luogo democratico e plurale.

Fuori i privati dalla scuola: aboliamo il PCTO, che non solo toglie agli studenti tempo di studio, ma ne mette a repentaglio la salute e la vita (non dimentichiamo Lorenzo, Giuliano e Giuseppe!). Chiediamo inoltre il ritiro immediato della riforma degli istituti tecnici e professionali, che riduce di un anno il percorso di studi, introduce formatori privati, trasformando la scuola in una fabbrica di operai già pronti all'uso per le aziende.

Per fare ciò occorrono stanziamenti veri da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e in Legge finanziaria.

Per questi motivi saremo in manifestazione numerosi a Roma il 31 ottobre dalle 10.30 sotto palazzo Vidoni!

**DOCENTI, ATA E STUDENTI
UNITI PER UNA NUOVA
SCUOLA STATALE**

**FORMIAMO
UN MONDO
DIVERSO**



USB

UNIONE SINDACALE DI BASE

- ① **Contratti veri, soldi veri:
basta con **gli stipendi più bassi d'Europa**;**
- ② **Stabilizzare ora, stabilizzare subito: **basta con la supplentite e il precariato**;**
- ③ **La burocrazia sta uccidendo la scuola statale: ridare centralità ai saperi e al lavoro in classe;**
- ④ **I presidi autoritari stanno asfissando le scuole: **la scuola è di chi la vive, lavoratori e studenti, non di chi la dirige**;**
- ⑤ **Fuori i privati dalla scuola: fermare (PCTO) e riforma dei tecnici e professionali.**



Bergamo, 16 ottobre 2024

**Al Ministero dell'Istruzione e del Merito
Gabinetto – Ufficio Relazioni Sindacali –
Viale Trastevere, 176/a
00187 ROMA**

PEC: uffgabinetto@postacert.istruzione.it

**Al Ministero della Funzione Pubblica
C.so V. Emanuele, 116
00187 ROMA**

PEC: protocollo_dfp@mailbox.governo.it

**Al Presidente Commissione Garanzia
dell'attuazione della legge sullo sciopero
nei servizi pubblici essenziali
P.zza del Gesù, 46
00186 ROMA**

PEC: segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

Oggetto: Proclamazione sciopero per l'intera giornata del 31 ottobre 2024 e dello stato di agitazione del personale a tempo determinato e indeterminato, docenti, ATA e personale di religione del Comparto Istruzione e Ricerca – settore Scuola.

La sottoscritta Organizzazione Sindacale Fe.N.S.I.R., Federazione Nuovi Sindacati Istruzione e Ricerca, con sede legale in Bergamo alla via Giosuè Carducci al n. 25 CF 95253070163 legalmente rappresentata dal dott. Giuseppe Favilla C.F. FVLGPP76B16C286B,

Visto il verbale n. 530 della seduta del 15 e 16 gennaio 2004 della Commissione di Garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi essenziali che ha stabilito come "l'obbligatorietà dell'esperimento, in via preventiva, del tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 2 comma 2, della legge 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, non ricorra nell'ipotesi in cui l'oggetto della vertenza riguardi provvedimenti e iniziative legislative"

INDICE e PROCLAMA

lo stato di agitazione e sciopero per l'intera giornata del 31 ottobre 2024 del personale della scuola, del Comparto Istruzione e Ricerca contro l'inerzia del governo rispetto ad una serie di criticità e mancanze di seguito e che ne rivendichiamo l'immediata soluzione:

1. Il rinnovo del CCNL 2022-24 con risorse adeguate a mantenere il potere d'acquisto delle retribuzioni rispetto all'inflazione del triennio 2022-2024: lo stanziamento previsto dal governo è del 5,78% a fronte dell'inflazione IPCA che si attesta al 17,3%.
2. La salvaguardia della dimensione nazionale del CCNL contro ogni ipotesi di regionalizzazione del sistema di istruzione e della ricerca.
3. La riconduzione al CCNL di tutte le materie di natura contrattuale, dall'utilizzo delle risorse economiche, all'ordinamento professionale, ai percorsi di valorizzazione.

Via Giosuè Carducci n. 25 – 24127 BERGAMO
PEO: segreteria@fensir.it – PEC: segreteria@pec.fensir.it
Tel. 0350460151 – NUMERO VERDE 800 820 776

4. La stabilizzazione del precariato e contro l'uso abusivo di successivi contratti e rapporti di lavoro a termine e della discriminazione subita dai precari ai quali viene negato il riconoscimento della progressione salariale basata sui precedenti anni di servizio.
5. La stabilizzazione del personale docente di religione cattolica al pari degli altri insegnanti con il superamento del limite del 70% previsto dalla legge 186/2003.
6. Superamento del gap salariale tra personale di ruolo e a tempo determinato. Stessa progressione economica; tra personale docente e ATA.
7. Superamento della differenziazione della fruizione dei diritti quali permessi e malattia, equiparando il personale a tempo determinato al tempo indeterminato.
8. Mancato inserimento di una riserva per il conseguimento del titolo di abilitazione per i vincitori del concorso PNRR1, con l'effetto di posticipare immotivatamente al 2025-26 l'anno di prova anche per i vincitori di concorso in procinto di conseguire l'abilitazione perché già iscritti ad un percorso abilitante nei primi mesi dell'a.a. 2024-25 con grave danno economico dei beneficiari.
9. Il raddoppio dei fondi FMOF.
10. La tempestiva attuazione degli istituti contrattuali ATA.
11. Un piano straordinario di assunzioni su tutti i posti liberi docenti e ATA.
12. L'integrazione dei fondi necessari per attribuire la card docenti nella misura di 500 euro sia al personale di ruolo che ai precari con contratto fino al 31 agosto e al 30 giugno.
13. Rispetto delle sentenze passate in giudicato che vede soccombere il Ministero dell'Istruzione e del Merito in modo specifico per la carta del docente dalla sentenza del Consiglio di Stato alle ultime sentenze di primo grado passate in giudicato.
14. L'eliminazione degli eccessi di burocrazia nel lavoro dei docenti.
15. Cancellazione della figura del docente stabilmente incentivato a favore di un aumento salariale di tutto il personale della scuola.
16. La reintegrazione dell'utilità del 2013 ai fini della carriera.
17. l'eliminazione di vincoli imposti per legge relativi ai blocchi della mobilità.
18. la proroga dei contratti ATA per il PNRR e Agenda Sud, fino a tutto il 2026.
19. la disattivazione dell'applicativo "passweb" e la previsione di una data certa per la sua cancellazione dagli oneri scolastici.
20. il tempestivo pagamento dei supplenti brevi e saltuari, collocando a carico del MEF su partita di spesa fissa la corresponsione degli stipendi.
21. la definizione di nuovi parametri degli organici ATA che tengano conto delle numerose complessità che non possono essere ridotte al solo numero degli alunni.
22. la conversione in organico di diritto dei posti autorizzati in deroga sul sostegno.
23. creazione di cattedre di diritto risultante dalla somma di più spezzoni e trasformazione del contratto al 31 agosto.
24. l'interruzione dell'incessante taglio degli organici legato al dimensionamento della rete scolastica.

Per quanto sopra esposto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione e proclamiamo fin da subito Sciopero di tutto il personale della scuola a tempo determinato e indeterminato per l'intera giornata del 31 ottobre 2024

Si rammenta alle Istituzione in indirizzo di garantire l'informazione all'utenza sullo sciopero previsto ai sensi dell'art. 2 comma 6 della legge 146/1990 e successive modificazioni.

IL SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE
Giuseppe FAVILLA

**SCHEFFERO
OTTOBRE 2024
31**

DIFENDI I TUOI DIRITTI

NON ARRENDERTI DAVANTI ALL'INDIFFERENZA

RIVENDICHIAMO

1. Il rinnovo del CCNL 2022-24 con risorse adeguate a mantenere il potere d'acquisto delle retribuzioni rispetto all'inflazione del triennio 2022-2024: lo stanziamento previsto dal governo è del 5,78% a fronte dell'inflazione IPCA che si attesta al 17,3%.
2. La salvaguardia della dimensione nazionale del CCNL contro ogni ipotesi di regionalizzazione del sistema di istruzione e della ricerca.
3. La riconduzione al CCNL di tutte le materie di natura contrattuale, dall'utilizzo delle risorse economiche, all'ordinamento professionale, ai percorsi di valorizzazione.
4. La stabilizzazione del precariato e contro l'uso abusivo di successivi contratti e rapporti di lavoro a termine e della discriminazione subita dai precari ai quali viene negato il riconoscimento della progressione salariale basata sui precedenti anni di servizio.
5. La stabilizzazione del personale docente di religione cattolica al pari degli altri insegnanti con il superamento del limite del 70% previsto dalla legge 186/2003.
6. Superamento del gap salariale tra personale di ruolo e a tempo determinato. Stessa progressione economica; tra personale docente e ATA.
7. Superamento della differenziazione della fruizione dei diritti quali permessi e malattia, equiparando il personale a tempo determinato al tempo indeterminato.
8. Mancato inserimento di una riserva per il conseguimento del titolo di abilitazione per i vincitori del concorso PNRR1, con l'effetto di posticipare immotivatamente al 2025-26 l'anno di prova anche per i vincitori di concorso in procinto di conseguire l'abilitazione perché già iscritti ad un percorso abilitante nei primi mesi dell'a.a. 2024-25 con grave danno economico dei beneficiari.
9. Il raddoppio dei fondi FMOF.
10. La tempestiva attuazione degli istituti contrattuali ATA.
11. Un piano straordinario di assunzioni su tutti i posti liberi docenti e ATA.
12. L'integrazione dei fondi necessari per attribuire la card docenti nella misura di 500 euro sia al personale di ruolo che ai precari con contratto fino al 31 agosto e al 30 giugno.
13. Rispetto delle sentenze passate in giudicato che vede soccombere il Ministero dell'Istruzione e del Merito in modo specifico per la carta del docente dalla sentenza del Consiglio di Stato alle ultime sentenze di primo grado passate in giudicato.
14. L'eliminazione degli eccessi di burocrazia nel lavoro dei docenti.
15. Cancellazione della figura del docente stabilmente incentivato a favore di un aumento salariale di tutto il personale della scuola.
16. La reintegrazione dell'utilità del 2013 ai fini della carriera.
17. l'eliminazione di vincoli imposti per legge relativi ai blocchi della mobilità.
18. la proroga dei contratti ATA per il PNRR e Agenda Sud, fino a tutto il 2026.
19. la disattivazione dell'applicativo "passweb" e la previsione di una data certa per la sua cancellazione dagli oneri scolastici.
20. il tempestivo pagamento dei supplenti brevi e saltuari, collocando a carico del MEF su partita di spesa fissa la corresponsione degli stipendi.
21. la definizione di nuovi parametri degli organici ATA che tengano conto delle numerose complessità che non possono essere ridotte al solo numero degli alunni.
22. la conversione in organico di diritto dei posti autorizzati in deroga sul sostegno.
23. creazione di cattedre di diritto risultante dalla somma di più spezzoni e trasformazione del contratto al 31 agosto.
24. l'interruzione dell'incessante taglio degli organici legato al dimensionamento della rete scolastica.

FeNSIR SINDACATO

www.fensir.it

FEDERAZIONE
NS
INDACATI
UOVI
ISTRUZIONE E RICERCA
F E N S I R

PER UN **CONTRATTO GIUSTO** E UN **LAVORO STABILE**

Lavoratrici e lavoratori della conoscenza **fanno sul serio!**

GIOVEDÌ 31 OTTOBRE 2024 **SCIOPERO INTERA GIORNATA**

SCUOLA

IL PERSONALE ATA IN LOTTA PER OTTENERE

- Aumenti contrattuali per il triennio 2022-2024 degni di questo nome.
- Un piano straordinario di assunzioni su tutti i posti liberi.
- Nuovi parametri per la definizione degli organici che tengano conto delle diverse complessità che non possono essere ridotte al solo numero degli alunni.
- L'interruzione del taglio degli organici legato al dimensionamento della rete scolastica.
- La proroga dei contratti ATA per il PNRR e Agenda Sud, fino a tutto il 2026.
- L'estensione della figura dell'assistente tecnico in ogni scuola del 1° ciclo.
- La tempestiva attuazione degli istituti contrattuali ATA.
- L'avvio immediato della formazione per attribuire circa 60 mila nuove posizioni economiche.
- Il riconoscimento del buono pasto.
- La centralizzazione delle procedure per la compilazione delle graduatorie.
- L'eliminazione di Passweb dalle scuole.
- L'aumento dell'indennità di direzione dei Funzionari DSGA.

**IL PERSONALE ATA DELLA SCUOLA SCIOPERA PERCHÈ
IL LAVORO ATA DEVE ESSERE RICONOSCIUTO E BEN RETRIBUITO**



INIZIATIVE NELLE PRINCIPALI CITTÀ ITALIANE

www.flcgil.it

PER UN **CONTRATTO GIUSTO** E UN **LAVORO STABILE**

Lavoratrici e lavoratori della conoscenza **fanno sul serio!**

GIOVEDÌ 31 OTTOBRE 2024
SCIOPERO INTERA GIORNATA

SCUOLA

I DOCENTI PRECARI SCIOPERANO PER RIVENDICARE

- Un piano straordinario di assunzioni su tutti i posti liberi docenti.
- L'attuazione immediata della direttiva della Commissione Europea che chiede la cessazione dell'abuso di successivi contratti di lavoro a tempo determinato e della discriminazione subita dai precari ai quali viene negato il riconoscimento della progressione salariale basata sui precedenti anni di servizio.
- Il tempestivo pagamento degli stipendi ai supplenti brevi e saltuari, collocando a carico del MEF la corresponsione degli stipendi.
- La conversione in organico di diritto degli oltre 100 mila posti autorizzati in deroga sul sostegno.
- La sospensione immediata dell'emanazione dei bandi dei prossimi concorsi PNRR fino ad assorbimento degli idonei di precedenti concorsi.
- Il potenziamento dei percorsi di abilitazione/specializzazione sulla base del fabbisogno e abbattimento dei costi a carico.
- Trasparenza e legalità nella acquisizione dei titoli di studio e contro le sanatorie.
- La fine delle ingerenze e della discrezionalità nell'attribuire le supplenze.
- L'integrazione dei fondi necessari per attribuire la card docenti nella misura di 500 euro anche ai precari con contratto fino al 31 agosto e al 30 giugno.



INIZIATIVE NELLE PRINCIPALI CITTÀ ITALIANE

www.flcgil.it

PER UN **CONTRATTO GIUSTO** E UN **LAVORO STABILE**

Lavoratrici e lavoratori della conoscenza **fanno sul serio!**

GIOVEDÌ 31 OTTOBRE 2024
SCIOPERO INTERA GIORNATA

SCUOLA

LA SCUOLA DEMOCRATICA SCIOPERA CONTRO LE RIFORME REGRESSIVE DI VALDITARA

- Una filiera tecnologico-professionale che riduce l'offerta formativa e la consegna ai privati.
- Il liceo made in Italy che risponde a una visione aziendalistica dell'istruzione.
- I nuovi strumenti di valutazione basati su criteri selettivi e punitivi.
- L'impovertimento dei percorsi di specializzazione per il sostegno.
- La revisione dell'indicazioni nazionali e linee guida dell'educazione civica ispirate all'individualismo e al culto della nazione e del profitto.
- L'istituzione di classi "differenziali" per alunni non italofoni.
- L'introduzione del middle management (docente tutor e orientatore).
- Il dimensionamento della rete scolastiche che crea istituzioni mostro e tagli a posti di lavoro.



INIZIATIVE NELLE PRINCIPALI CITTÀ ITALIANE

www.flcgil.it

PER UN **CONTRATTO GIUSTO** E UN **LAVORO STABILE**

Lavoratrici e lavoratori della conoscenza **fanno sul serio!**

GIOVEDÌ 31 OTTOBRE 2024

SCIOPERO
INTERA GIORNATA

SCUOLA | UNIVERSITÀ | RICERCA | AFAM



PIÙ RISORSE ECONOMICHE PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO

Lo stanziamento previsto dal Governo è insufficiente a mantenere il potere d'acquisto delle retribuzioni rispetto all'inflazione del triennio 2022-2024: in legge di bilancio è del 5,78% a fronte dell'inflazione IPCA che si attesta al 17,3%.



FERMARE L'AUTONOMIA DIFFERENZIATA DEI CONTRATTI

Salvaguardare la dimensione nazionale del contratto contro ogni ipotesi di regionalizzazione del sistema di istruzione e della ricerca.



CENTRALITÀ DEL CONTRATTO COLLETTIVO

Affermare il principio che è il contratto di lavoro a definire l'utilizzo delle risorse economiche a disposizione, l'ordinamento professionale e la valorizzazione del personale.



STESSO LAVORO, STESSI DIRITTI

Combattere il precariato per rendere stabile il lavoro, cancellare l'abuso dei contratti a termine e riconoscere gli stessi diritti di chi lavora a tempo indeterminato.



BASTA TAGLI AI SETTORI DELLA CONOSCENZA

La spesa in istruzione e ricerca non è un costo ma un investimento.



FLC CGIL

INIZIATIVE NELLE PRINCIPALI CITTÀ ITALIANE

www.flcgil.it